

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

III. 1958-1961

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*Ad Alessandro Cavalli*

Pavia, 1 agosto 1960

Caro Alessandro,

alla tua del 28.

1) Sono anch'io perplesso sull'articolo su Ranke. Se, a quanto mi dici, non se ne può cavare che della erudizione brillante, forse non vale

la pena di lavorarci. A meno che non si possa (non so in qual modo) collegarlo con quanto si dice sul *Federalist* sulle confederazioni.

2) Sta bene per Gruson. Si dovrà pubblicare anche Mouskhely perché Spinelli mi ha fatto trovare ad Heidelberg a faccia a faccia con lui, sulla base di un discorso «quando pubblichiamo l'articolo di M.».

3) Sul Congo mi pare che varrebbe la pena di fare la nota (forse la farei io) non per esaminare la situazione particolare, ma per mettere in vista la balcanizzazione dell'Africa (a questo proposito se tu avessi qualche ritaglio sulla «grande anima» del Belgio e me lo mandassi sarebbe utile).

4) Se tu facessi una nota sul rilancio politico dell'Europa di de Gaulle (in questo caso dovrebbe essere pronta verso il 25 agosto) sarebbe bene (Stoppino nell'ultimo numero, su segnalazione di Spinelli, ha preso in giro Coudenhove che ha detto che la Francia è il Piemonte, e de Gaulle il Cavour, dell'Europa). Nel caso varrebbe anche la pena di accennare all'inesistenza di una qualunque politica europea del governo italiano.

5) Schöndube non mi ha dato nulla.

Ti manderò le due copie. La rivista uscirà forse domani. Il tipografo questa volta l'ha tenuta 40 giorni. Quando manderete la traduzione di Gruson? Io dovrei uscire con Lüthy e Mouskhely in settembre, ma non so nulla da Chiti che dovrebbe tradurre.

Con cari saluti

Mario